

Bio-On S.p.A

Sede in Via Dante Alighieri 7/B -
40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - Capitale sociale Euro 188.252,76 sottoscritto e versato.

Bilancio Consolidato

al 31 Dicembre 2017

INDICE

Prospetti contabili.....	3
Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.....	9
Forma e contenuto del bilancio consolidato.....	12
<u>Principi di consolidamento.....</u>	<u>13</u>
Criteri di valutazione e princii contabili applicati.....	16
Note ai prospetti contabili.....	32

Consiglio di Amministrazione

Marco Astorri
Presidente e Amministratore Delegato

Guido Cicognani
Vicepresidente e Amministratore Delegato

Gianni Lorenzoni
Consigliere

Vittorio Folla
Consigliere

Collegio Sindacale

Gianfranco Capodaglio
Presidente

Vittorio Agostini
Sindaco Effettivo

Giuseppe Magni
Sindaco Effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA DELL'ESERCIZIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA				
ATTIVO		Note	31/12/2017	31/12/2016
A)	ATTIVO NON CORRENTE			
	Immobili, impianti e macchinari	5.1	5.551.353	1.234.531
	Attività immateriali	5.2	1.641.982	628.132
	Partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.3	205.348	3.019
	Attività per imposte anticipate	5.4	560.333	878.144
	Altre attività non correnti	5.5	458.475	10.169
	TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		8.417.491	2.753.995
B)	ATTIVO CORRENTE			
	Crediti commerciali	5.6	15.847.017	9.405.718
	<i>di cui con parti correlate</i>			
	Altre attività correnti	5.7	3.771.797	1.717.218
	<i>di cui con parti correlate</i>			
	Attività finanziarie correnti	5.8	25.121.012	0
	<i>di cui con parti correlate</i>		0	0
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.8	15.823.912	4.055.603
	TOTALE ATTIVO CORRENTE		60.563.738	15.178.539
TOTALE ATTIVO (A+B)			68.981.229	17.932.534
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		Note	31/12/2017	31/12/2016
C)	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale		188.253	146.614
	Altre riserve		41.820.400	14.084.918
	Utili portati a nuovo		181.850	(126.181)
	Utile/ (perdita) dell'esercizio di Gruppo		5.232.566	357.689
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	5.9	47.423.069	14.463.040
	Capitale e riserve di terzi		-	-
	Risultato economico di terzi		-	-
	Totale patrimonio netto di terzi		-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.9	47.423.069	14.463.040
D)	PASSIVO NON CORRENTE			
	Passività finanziarie a lungo termine	5.8	14.922.021	385.449
	Benefici ai dipendenti	5.10	136.823	94.299
	Imposte differite passive	5.4	44.911	44.912
	Fondi per rischi ed oneri	5.11	800.000	1.050.000
	TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		15.903.755	1.574.660
E)	PASSIVO CORRENTE			
	Passività finanziarie a breve termine	5.8	1.797.118	325.151
	Debiti commerciali	5.12	2.216.649	1.100.509

Passività per imposte correnti		-	-
Altre passività correnti	5.13	1.640.637	469.174
TOTALE PASSIVO CORRENTE		5.654.404	1.894.834
TOTALE PASSIVO		21.558.160	3.469.494
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (C+D+E)		68.981.229	17.932.534

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Note	31/12/2017	31/12/2016
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Ricavi di vendita	5.14	10.080.722	4.444.792
	Altri ricavi	5.15	672.481	580.961
	<i>di cui con parti correlate</i>			
	TOTALE RICAVI OPERATIVI		10.753.203	5.025.753
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Per materie prime e di consumo	5.16	31.427	48.557
	Per servizi	5.17	2.186.922	2.372.935
	Per il personale	5.18	1.590.885	1.441.866
	Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	5.19	296.177	387.601
	Accantonamenti a fondo rischi		-	150.000
	Altri costi operativi	5.20	279.003	189.122
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		4.384.414	4.590.081
C)	RISULTATO OPERATIVO (A - B)		6.368.789	435.672
	Proventi finanziari		209.757	4.587
	Oneri finanziari		144.013	58.573
D)	Oneri finanziari netti	5.21	65.744	53.986
E)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		6.434.533	381.686
F)	Imposte	5.22	1.201.967	23.997
G)	RISULTATO DEL PERIODO (E-F)		5.232.566	357.689
H)	di cui: utile di competenza di terzi		-	-
I)	di cui: UTILE DI GRUPPO		5.232.566	357.689
	Utile (Perdita) del Gruppo per azione base (in Euro)		0,31	0,02
	Utile (Perdita) del Gruppo per azione diluito (in Euro)		0,24	0,01

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	31/12/2017	31/12/2016
RISULTATO NETTO	5.232.566	357.689
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di esercizio</i>	-	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di esercizio (netto effetto fiscale)		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato di esercizio</i>	-	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato di esercizio (netto effetto fiscale)		
RISULTATO COMPLESSIVO NETTO	5.232.566	357.689
di cui: utile di competenza di terzi	-	-
di cui: UTILE COMPLESSIVO DI GRUPPO	5.232.566	357.689

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Utili portati a nuovo

Voci del Patrimonio Netto	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da arrot.	Riserv a utili su cambi	Riserva FTA	Utile/(perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimon io Netto di terzi	Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 01/01/2016	11.983.882	17.231	(5)		(78.725)	294.617	3.009.229		15.798.971
Distribuzione dividendi									2.200.000
Esercizio Warrant	506.543								507.382
<i>Altre variazioni</i>			12						(1.003)
Attribuzione del risultato esercizio precedente		12.000				(343.317)	(3.009.229)		0
Risultato dell'esercizio							357.689		357.689
Saldo al 31/12/2016	12.490.425	29.231	7		(78.725)	(48.700)	357.689		14.463.040
Distribuzione dividendi									
Esercizio Warrant	27.669.934				78.725	(78.891)			27.711.407
Altre variazioni			5			16.051			16.056
Attribuzione del risultato esercizio precedente		3.214				293.390	(357.689)		0
Risultato del periodo							5.232.566		5.232.566
Patrimonio netto al 31/12/2017	40.160.359	32.445	12		0	181.850	5.232.566		47.423.069

**RENDICONTO FINANZIARIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

(importi in Euro/000)

2017 2016

A. LIQUIDITA' INIZIALE	4.056	8.640
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) del periodo	5.395	358
Imposte a conto economico	1.202	24
Imposte pagate	(9)	(1.751)
Ammortamenti	296	388
Svalutazioni e accantonamenti a fondo rischi	-	150
Svalutazione crediti	-	-
Plusvalenze	-	-
Disinquinamento al netto dell'effetto imposte	-	-
Incremento/(decremento) netto del Fondo Trattamento di Fine Rapporto	43	34
B1. Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni circolante	6.765	(797)
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(8.497)	(2.682)
(Incremento)/Decremento delle Rimanenze	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti (comprese imp.diff)	1.162	1.116
(Incremento)/Decremento dei Ratei e Risconti Attivi	-	-
Incremento/(Decremento) dei Ratei e Risconti Passivi	-	-
B.2 Effetto delle variazioni del circolante	(7.335)	(1.566)
Flusso monetario per attività di esercizio (B1+B2)	(570)	(2.363)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazioni nette di immobilizzazioni:		
(Investimenti) netti immobilizzazioni immateriali	(1.184)	(122)
(Investimenti) netti immobilizzazioni materiali	(4.443)	(123)
(Investimenti) immobilizzazioni finanziarie	(202)	2
Variazione netta delle attività non correnti	(448)	-
Flusso monetario per attività di investimento	(6.277)	(243)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
Variazioni nei debiti finanziari a medio lungo termine	14.537	(270)
Variazioni nei debiti finanziari a breve termine	1.472	(14)
Variazione nei crediti finanziari	-	-
Distribuzione di dividendi	16	(2.201)
Aumento capitale sociale e riserve	27.711	507
Oneri per aumento capitale sociale e riserve	-	-

(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie detenute per la negoziazione	(25.121)	-
Flusso monetario per attività finanziarie	18.615	(1.978)
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	11.768	(4.584)
F. LIQUIDITA' FINALE (A+E)	15.824	4.056
Riconciliazione con i dati di bilancio		
Debiti verso banche a breve termine (-)		-
Conti Correnti attivi (+)	15.824	4.056
LIQUIDITA' FINALE	15.824	4.056

1. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

1.1 Informazioni generali

Bio-On S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata a San Giorgio di Piano (BO). La società è quotata al Mercato Alternativo del Capitale (AIM Italia) presso la Borsa di Milano.

La pubblicazione del bilancio consolidato annuale di Bio-On S.p.A. e delle sue società controllate, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2017, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2018.

Il Gruppo, composto dalla società Capogruppo Bio-On S.p.A. (di seguito anche “Bio-On”, la “Società” o “la Capogruppo”) e dalle società interamente controllate: Bio On Plants S.r.l., Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Liphe S.p.A. e Ooz S.p.A (di seguito anche “le Controllate”), opera nel settore della bioplastica, e più in generale della “nuova chimica verde”, ed è impegnato nello sviluppo continuo di applicazioni industriali attraverso le caratterizzazioni dei prodotti, componenti e manufatti plastici, oltre alla industrializzazione e proposta sul mercato degli impianti per la produzione dei bio polimeri. La realizzazione di questi ultimi da parte dei propri clienti e la concessione delle relative licenze d’uso della tecnologia da parte di Bio-On, rappresentano per la Capogruppo il settore trainante del proprio “business plan”.

Bio-On, infatti, ha sviluppato e messo a punto un processo esclusivo per la produzione di PHAs (famiglia di bio polimeri biodegradabili naturalmente) da fonti di scarto agricole e agro-industriali (tra cui canna da zucchero, barbabietola, glicerolo e patate) e, nell’ambito della

propria attività di miglioramento continuo, è attivo nel ricercare nuovi substrati e nel migliorare le prestazioni delle proprie tecnologie. La bio plastica ottenibile con le tecnologie sviluppate da Bio-On, rientra nella famiglia dei polimeri plastici biodegradabili e bio sostenibili ed è in grado di sostituire le plastiche tradizionali come PE, PP, PC, PS, POM, etc. per via delle alte prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche. Inoltre, il mercato attuale registra un forte interesse a questi nuovi polimeri che sono previsti in sensibile sviluppo, data l'alta richiesta del nuovo mercato dei bio materiali.

Un nuovo mercato, in continua crescita che può replicare il successo delle plastiche tradizionali, ancora oggi in costante crescita da oltre 50 anni. La Società è sottoposta al controllo di Capsa S.r.l., holding di partecipazione, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei Componenti dei suoi Organi Sociali. Bio-On non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Capsa S.r.l ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Il processo decisionale, le scelte gestionali e l'attività operative di Bio-On non sono in alcun modo influenzati dalla controllante.

Ulteriori indici a supporto dell'autonomia decisionale di Bio-On sono dati dall'autonoma capacità negoziale della Società nei confronti della clientela, dei fornitori e del sistema bancario e non esiste alcun rapporto di tesoreria accentrato tra Bio-On e la controllante Capsa S.r.l..

Inoltre è necessario sottolineare che l'azionista è privo di mezzi e strutture atte allo svolgimento di tale attività, non predispone i budget o i business plan di Bio-On, non impartisce alcuna direttiva o istruzione alla controllata, non richiede di essere preventivamente informato o di approvare le operazioni più significative o l'ordinaria amministrazione.

1.2 La quotazione in Borsa

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2014, l'attività aziendale è stata caratterizzata dall'impegnativo progetto di portare le azioni della Società all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., progetto completato con successo il 22 ottobre 2014.

L'operazione di quotazione delle azioni di Bio-On al listino AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale – è stata perfezionata in data 22 ottobre 2014 con il supporto dell'advisor Ambromobiliare S.p.A.. L'operazione è avvenuta attraverso il collocamento privato di 1.375.000 azioni ordinarie, di cui 1.237.500 azioni provenienti da un aumento di capitale e 137.500 azioni in vendita, con un flottante allora pari al 10,39%.

1.3 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2017:

Nel Febbraio 2017 Bio-On ha conquistato un posto nella finale degli European Business Awards (EBA), la più importante e prestigiosa competizione europea dedicata alle imprese di successo. L'organizzazione, sponsorizzata da RSM, ha assegnato a Bio-On il Ruban d'Honneur nella categoria "Imprenditore dell'anno". Bio-On è uno dei 110 finalisti selezionati fra oltre 33.000 aziende che hanno partecipato alla prima fase degli EBA ed è stata scelta da un panel indipendente di giurati per la coerenza con i valori di fondo del premio: innovazione, etica e successo.

Nel Marzo 2017 prende corpo il progetto per la produzione sostenibile e a basso costo di acido levulinico, alla base della chimica verde. Bio-On e il Gruppo Sadam lavoreranno insieme nei prossimi 3 anni per costruire un impianto dimostrativo e sviluppare processi industriali innovativi per produrre acido levulinico a costi competitivi.

Il 9 Marzo 2017 Bio-On ottiene i permessi di costruire il nuovo impianto per la produzione PHAs dedicato alla cosmetica a Bologna nel comune di Castel San Pietro Terme. Il 21 Marzo 2017 ha posato la prima pietra del nuovo impianto dedicato alla produzione di Minerv Bio Cosmetics, le micro perline in bioplastica speciale PHAs progettate per il settore cosmetico e destinate a sostituire le microscopiche particelle di plastica (microbeads), derivate dal petrolio e non biodegradabili, presenti oggi in molti cosmetici. Come tutte le bioplastiche di Bio-On, anche Minerv Bio Cosmetics è biodegradabile al 100%. L'innovativo stabilimento inizierà a produrre nel 2018 grazie ad un investimento di 15 milioni di euro e darà lavoro a regime a circa 40 persone. L'impianto sorgerà su un'area di 30.000 mq, di cui 3.700 coperti e 6.000 edificabili, e avrà una capacità produttiva di 1.000 tonnellate all'anno espandibile rapidamente a 2.000.

Il 7 Aprile 2017 Bio-On ha ricevuto la qualifica di PMI innovativa presso la Camera di Commercio di Bologna ai sensi della legge di Stabilità 2017.

Il 3 Maggio 2017 L'Istituto Italiano Sicurezza dei Giocattoli (IISG a UL company) ha effettuato specifiche analisi sui campioni sottoposti a test di Minerv Supertoys, il nuovo tipo di bioplastica PHAs pensato e sviluppato da Bio-On per i giocattoli del futuro, e rilasciato la sua dichiarazione di conformità.

Il 10 Maggio 2017 è stato lanciato il nuovo progetto europeo che ha come protagonista la bioplastica sviluppata da Bio-On, finalizzato a realizzare nei prossimi anni nuovi materiali, sostenibili e biodegradabili, per il packaging alimentare. Il progetto "BioBarr" dispone di un budget di quasi 4 milioni di euro ed è finanziato dalla Bio-Based Industries Public-Private Partnership nell'ambito del Programma Horizon 2020 della Commissione Europea.

Il 15 Maggio 2017 si è chiuso il terzo ed ultimo periodo di esercizio dei "Warrant Bio-On 2015-2017" in circolazione. Escludendo i 7.699.203 warrant detenuti dall'azionista Capsa S.r.l., che, come noto, si era impegnato a non esercitarli, la percentuale di conversione è stata del 99,93%. Pertanto risultano assegnate n.4164.023 azioni di compendio aventi le medesime caratteristiche di quelle esistenti alla data di emissione.

Il 5 Giugno 2017 Bio-On ha presentato una nuova rivoluzionaria tecnologia per eliminare l'inquinamento di petrolio in mare in 3 settimane. La nuova tecnologia Minerv Biorecovery, brevettata da Bio-On in tutto il mondo e basata sulla rivoluzionaria bioplastica biodegradabile al 100%, apre scenari senza precedenti per le bonifiche ambientali e nel biorisanamento di inquinamento da idrocarburi (oil-bioremediation).

Il 29 Giugno 2017 Bio-On lancia una sfida al mondo della ricerca e annuncia il nuovo programma "The Matter, is how we change our world" con il quale la Società che ha creato Minerv PHAs, la rivoluzionaria bioplastica naturale e biodegradabile al 100%, vuole coinvolgere ricercatori, inventori e scienziati di istituzioni pubbliche o private per scoprire nuove applicazioni per la bioplastica, per cambiare il mondo e contribuire così

alla salvaguardia del pianeta.

Il 18 Luglio 2017 Bio-On, ha assegnato alla INCICO S.p.A. di Ferrara un contratto del valore di circa 2 milioni di euro per lo sviluppo dell'ingegneria di base e di dettaglio del primo impianto di produzione di PHAs destinato alla cosmesi.

Il 31 Agosto 2017 Bio-On, annuncia la creazione di 5 nuove Business Unit (BU) per accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs, naturale e biodegradabile al 100%. Le nuove divisioni renderanno più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Il 5 Settembre 2017 Bio-On, ha annunciato un accordo con Kering Eyewear per lo sviluppo di nuovi materiali basati sulla rivoluzionaria bioplastica MinervPHAs, naturale e biodegradabile al 100%.

Il 14 Settembre 2017 Bio-On, annuncia l'inizio dei lavori di costruzione della nuova sede produttiva dedicata alla produzione di biopolimeri speciali PHAs, naturali e biodegradabili al 100%, per nicchie merceologiche avanzate ed in rapido sviluppo, in particolare per il settore cosmetico. L'apertura del cantiere inaugura anche una nuova fase di informazione in particolare verso i nostri investitori.

Il 22 Settembre 2017 PP Problem Plastic: Bio-On organizza un incontro a Milano per meglio conoscere le drammatiche conseguenze che l'inquinamento della plastica sta creando nei mari di tutto il mondo. Nikolai Maximenko e JanHafner dell'International Pacific Research Center delle Hawaii, due fra i più importanti scienziati al mondo che studiano gli ambienti marini, illustrano "le rotte della plastica" negli Oceani.

Il 08 Novembre 2017 Bio-On annuncia la costruzione dei fermentatori che costituiscono il cuore della tecnologia per la produzione di bioplastiche, 100% biodegradabili e naturali, nello stabilimento di Bio-On di Castel San Pietro che verrà inaugurato nel 2018. Si tratta di una grande sfida tecnologica che ha permesso di realizzare i fermentatori più grandi al mondo, con una capacità di oltre 100 mila litri e un'altezza di oltre 13 metri. All'interno di questi grandi "silos" avverrà il processo di fermentazione dei batteri che "producono" la bioplastica PHAs.

Il 13 Novembre 2017 l'organizzazione internazionale NATRUE, che lavora per promuovere e certificare i cosmetici e gli ingredienti cosmetici naturali e biologici, ha rilasciato la certificazione "100% Natural" a Bio-On per le micro plastiche Minerv Bio Cosmetics, il nuovo tipo di bioplastica PHAs pensata e sviluppata da Bio-On per i cosmetici del futuro. La dichiarazione di conformità rilasciata da NATRUE è garanzia di sicurezza per la salute delle persone e di rispetto per l'ambiente ed è fondata su standard rigorosi che hanno dimostrato la totale origine naturale delle micro perline a base di biopolimeri Minerv Bio Cosmetics che, come tutte le bioplastiche sviluppate da Bio-On, sono bio-compatibili e biodegradabili al 100%.

Il 4 Dicembre 2017 grazie agli eccellenti risultati raggiunti nell'ambito del progetto europeo SEAFRONT (Synergistic Fouling Control Technologies, Grant Agreement 614034), finanziato dal Settimo Programma Quadro (7PQ) della Commissione Europea; Bio-On e International Paint Ltd.

(AkzoNobel) hanno raggiunto un accordo per proseguire la propria collaborazione anche dopo la chiusura del progetto. L'obiettivo è continuare a studiare il possibile utilizzo dei polimeri naturali e biodegradabili di Bio-On come componenti di rivestimenti per il controllo delle incrostazioni progettati per impedire l'accumulo indesiderato di organismi marini su barche, navi, centrali elettriche marine e altri impianti acquatici.

Il 5 Dicembre 2017 Bio-On, entra a far parte dell'indice MSCI World Small Cap. Tale indice, realizzato da Morgan Stanley Capital International, è rappresentativo di 4.263 aziende provenienti da 23 Paesi sviluppati. Le aziende che compongono l'indice provengono per il 55,44% dagli Usa, seguiti con il 12,32% dal Giappone e con il 7,42% dalla Gran Bretagna.

Il 20 Dicembre 2017 Bio-On annuncia un accordo strategico con la società Kartell che entra nel capitale di Bio-On, tramite la sua controllante Felofin S.p.A., acquistando il 2% con un investimento di 10 milioni di euro. Kartell è una delle aziende simbolo del Made in Italy: la sperimentazione di nuove tecnologie e l'innovazione nell'uso di materiali plastici sono da sempre alla base dell'innovazione dei propri prodotti e oggi la sfida che condividono Bio-On e Kartell è accelerare lo sviluppo dell'elettronica organica basata sulle tecnologie Bio-On per acquisire una posizione di leadership in questo nuovo settore.

Infine il 21 Dicembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha concesso a Bio-On, quotata all'AIM su Borsa Italiana e tra i protagonisti della nuova chimica verde ed eco-sostenibile, le agevolazioni previste dall'art. 7 del D.M. 24 luglio 2015, per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo concernente «Sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di biopolimeri PHA a partire da scarti e sottoprodotti agro-industriali destinati a settori dall'alto valore aggiunto» (BIOPLUS). Il MISE, tramite Decreto del 20/12/2017 ha determinato per il progetto BIOPLUS un costo complessivo ammissibile alle agevolazioni pari a Euro 8.661.166,67.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

2.1 Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On al 31 dicembre 2017, composto alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note illustrative, è stato redatto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), tutti gli *International Accounting Standards* ("IAS"), nonché tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), omologate dalla Commissione Europea alla data di approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente in tutti i periodi presentati. Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento. Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value, e utilizzando il presupposto della continuità aziendale. Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

2.2 Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentata a in forma scalare, con separata indicazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono espone, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione.
- Il conto economico complessivo fornisce l'aggregazione degli elementi in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel Conto economico;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il presente bilancio è stato redatto in Euro.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, mentre quelli nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative – per una migliore facilità di lettura - sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

3. Principi di consolidamento

Società controllate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo, così come definito dall'IFRS 10, è esposto oppure vanta diritti sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Nello specifico, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi (i) accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto; (ii) diritti derivanti da accordi contrattuali; e (iii) diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

Le società controllate da Bio-on S.p.A sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Capitale Sociale di possesso	% di possesso
Bio-On Plants S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	10.000	10.000	100%
Aldia S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	45.000	45.000	95%
Eloxel S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	50.000	100%
Liphe S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	50.000	100%
Ooz S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50.000	50.000	100%

La società Bio On Plants S.r.l. è stata costituita nell'esercizio 2012, mentre le società Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Liphe S.p.A. e Ooz S.p.A. sono state costituite a fine esercizio 2017 con chiusura del loro primo esercizio identificata al 31/12/18.

Non verificatisi operazioni significative intercompany, i valori esposti nel bilancio del Gruppo tengono conto solo della controllata Bio On Plants S.r.l. Pertanto le società controllate neocostituite in prossimità di fine esercizio risultano, per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, iscritte tra le partecipazioni. L'esclusione dal consolidamento di suddette società controllate al 31 dicembre 2017, non significative né singolarmente né complessivamente, non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica, finanziaria del Gruppo.

Le controllate Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Liphe S.p.A. e Ooz S.p.A, rappresenteranno nuove Business Unit create per accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs naturale e biodegradabile al 100 %, con lo scopo di rendere più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Imprese a controllo congiunto

Per società a controllo congiunto (joint venture) si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un controllo sull'attività economica congiuntamente con altre entità. Le partecipazioni in tali società, in quanto classificabili come joint ventures, sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, viene rilevata a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Gli utili e le perdite non realizzate verso terzi derivanti dalle transazioni avvenute con tali società sono elisi. La data di chiusura contabile delle partecipate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Così come nel Bilancio Consolidato approvato alla data del 31 dicembre 2016 le imprese a controllo congiunto sono la Sebiplast S.r.l. e la B-Plastic S.a.s.

Pur avendo quote rilevanti in tali società partecipate, lo scopo dei suddetti investimenti è quello di contribuire inizialmente, dal punto di vista finanziario, all'avvio di attività di impresa basate sullo sviluppo di impianti che sfrutteranno le licenze della Società; l'intenzione però, come espressamente indicato contrattualmente, è quella di ridurre progressivamente la quota di partecipazione del Gruppo, fino ad annullarla nel breve-medio periodo, una volta raggiunta da parte delle partecipate la capacità di proseguire autonomamente.

Le società a controllo congiunto sono indicate di seguito:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto Euro	Quota posseduta	% di possesso	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sebiplast S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	10.000	(11.235)	(3.254)	4.990	49,9%	0
B-Plastic s.a.s.	Francia	Servizi	Euro	2.000.000	(40.127)	1.949.767	1.000.000	50%	0

Le partecipazioni in imprese collegate rappresentano l'opportunità della Società di contribuire a sviluppare in modo strutturato e organico con il proprio piano strategico, attraverso rapporti di joint ventures, i mercati di utilizzo dei prodotti e manufatti ottenuti con il proprio PHAs. e rappresentano l'opportunità di consolidare la presenza di Bio-On lungo tutta la catena del valore, dalla produzione alla messa a punto dei prodotti finiti e formulazioni per i mercati di sbocco.

Sebiplast s.r.l. rappresenta la joint venture creata con il Gruppo Maccaferri nel mese di settembre 2015, allo scopo di realizzare nel sito industriale di proprietà di Eridania S.p.A di San Quirico (PR) l'impianto di PHA integrato. Il contributo di Bio-On alla joint venture è principalmente focalizzato sullo sviluppo tecnologico e la messa a punto di nuove formulazioni per il prodotto finale.

Per quanto attiene B Plastic s.a.s., società del Gruppo Cristal Union a controllo congiunto, l'apporto principale di Bio On consiste nello sviluppo della tecnologia e nella creazione di nuove applicazioni di prodotti da destinare al mercato francese, incluse le nuove prospettive per le specialità.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: i) imposte differite attive e passive, ii) attività e passività per benefici ai dipendenti e iii) attività destinate alla vendita. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione; se una componente del prezzo è legata alla realizzazione di eventi futuri, tale componente viene considerata nella stima del fair value al momento dell'aggregazione aziendale;

4. Criteri di valutazione e principi contabili applicati

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 sono conformi e coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2017 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono di seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2017, non hanno avuto impatti materiali sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

4.1 Nuovi principi contabili e informativa, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo, sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2017. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

La natura e gli effetti di questi cambiamenti sono illustrati nel seguito. I principi e le modifiche che si applichino per la prima volta nel 2017, non hanno alcun impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito è elencata la natura di ogni nuovo principio/modifica:

- *Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito.* Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio. Il documento *Iscrizione imposte differite attive su perdite non realizzate (Emendamento allo IAS 12)* mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a

strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

- *Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario.* In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un'emendamento relativo al principio ed avente come oggetto "L'iniziativa di informativa" al fine di una migliore informativa sulla movimentazione delle passività finanziarie. Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi).

4.2 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili ed emendamenti già emanati ma non ancora entrati in vigore alla data di preparazione del presente bilancio, senza tuttavia procedere ad un'applicazione anticipata degli stessi da parte del Gruppo:

- *IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.* In data 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di "vesting conditions" e "non-vesting conditions" con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di ritenuta d'acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2018; è consentita l'applicazione anticipata, ma il Gruppo adotterà tali emendamenti in modo prospettico dal 1 gennaio 2018 e non si prevede un impatto significativo sul bilancio consolidato o sulle informazioni integrative a seguito dell'adozione degli emendamenti.
- *IFRS 9 – Strumenti finanziari.* In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il seguente principio che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al fair value, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al fair value attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al fair value negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di

equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9. In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio. Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dall'adozione del nuovo principio sono tuttora in corso di valutazione. Infatti il Gruppo sta analizzando la determinazione delle perdite attese sui crediti di natura commerciale, ossia sull'eventuale rideterminazione del fondo svalutazione crediti che nel caso specifico del Gruppo Bio-On non dovrebbe determinare impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

- **IFRS 15 – Ricavi da contratti con la clientela.** In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili. Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – “Lavori su ordinazione”, IAS18 – “Ricavi”, IFRIC13 – “Programmi di fidelizzazione della clientela”, IFRIC15 – “Contratti per la costruzione di immobili”, IFRIC18 – “Cessione di attività da parte della clientela”, SIC31 – “Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria”. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Inoltre, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è applicabile secondo un *full retrospective approach* o secondo un *modified retrospective approach*. In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato delle modifiche al principio “*Clarification to IFRS 15*”, chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità per coloro che applicheranno per la prima volta il nuovo standard. Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dall'adozione del nuovo principio sono tuttora in corso di valutazione. Le aree di maggiori approfondimenti attualmente in corso sono costituite dai lavori in corso su ordinazione e dai contratti di cessione di licenze.
- **IFRS 16 – Leasing.** Lo IASB ha pubblicato in data 13 gennaio 2016 il nuovo standard che sostituisce lo IAS 17. L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset (“l'asset sottostante”) per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli

ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettivo modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15. Il Gruppo ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio. La valutazione preliminare effettuata dal Gruppo nel corso del 2017 potrà essere soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere impegni per affitti per Euro 1.293, come indicato nella nota 5.28 al bilancio.

- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016* - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 (*First-Time Adoption of IFRS*), e IAS 28 (*Investments in Associates and Joint Ventures*) e un'interpretazione IFRIC (*Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*). L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all'IFRIC 22, che indirizza l'uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo. Tali emendamenti troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018;
- *Modifiche allo IAS 40 – Transfer of Investment Property*. In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 40, le modifiche sono volte a chiarire quando sia possibile modificare la destinazione d'uso di un investimento immobiliare.
- *Applying IFRS 9- Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*. Le modifiche introdotte forniscono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4: (i) un'opzione che consente di riclassificare, da conto economico ad altre componenti di conto economico complessivo, parte dei proventi o oneri derivanti da attività finanziarie designate ("*overlay approach*") e (ii) un'esenzione temporanea facoltativa dall'applicazione dell'IFRS 9 per le entità la cui attività prevalente è l'emissione di contratti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 ("*deferral approach*"). L'applicazione delle modifiche introdotte da questi emendamenti non porterà effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- *IFRS 17 – Contratti assicurativi*. Lo IASB ha pubblicato in data 18 maggio 2017 il nuovo standard che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il nuovo principio mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 si applica a partire dal 1° gennaio 2021, è consentita l'applicazione anticipata.
- *IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito*. In data 8 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e

altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, e fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", solo se l'applicazione è possibile senza l'uso del senno di poi, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione. Attualmente il Gruppo sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul bilancio consolidato di Gruppo.

- *Amendments to IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation*. Lo IASB ha pubblicato l'Amendment to IFRS9 nel dicembre 2017 consentendo alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da "other comprehensive income", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al fair value di conto economico. Il principio sarà in vigore dal 1° gennaio 2019. Attualmente il Gruppo sta valutando l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul bilancio consolidato di Gruppo.
- *Amendments to IAS 28 – Long-term interests in associates and joint ventures*. Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 28, chiarendo come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dal 1° gennaio 2019. Attualmente il Gruppo sta valutando l'impatto dell'adozione sul bilancio consolidato di Gruppo.
- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2015-2017* – In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 (Income Taxes) che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta, allo IAS 23 (Borrowing Costs) che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita, all'IFRS 3 (Business Combination) chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business ed all'IFRS 11 (Joint Arrangements) per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata. Attualmente il Gruppo sta valutando l'impatto dell'adozione sul bilancio consolidato di Gruppo.
- *Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement*. Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 19 che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Attualmente il Gruppo sta valutando l'impatto dell'adozione sul bilancio consolidato di Gruppo.

4.3 Sintesi dei principali principi contabili applicati

Immobil, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione il prezzo d'acquisto o di produzione e i costi direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene (o l'area su cui lo stesso insiste) nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23 e vengono ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. Successivamente alla prima rilevazione, è mantenuto il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore, tenendo in considerazione l'eventuale valore residuale.

I costi per migliorie e trasformazioni aventi natura incrementativa delle attività materiali, in quanto determinano probabili futuri benefici economici misurabili in maniera attendibile, sono imputati all'attivo patrimoniale quale incremento del cespite di riferimento o quale attività separata. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, ossia che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato, sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico applicando al costo storico le aliquote ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'ammortamento è calcolato pro-rata temporis.

Le aliquote applicate sono:

Categoria	Vita utile	Aliquota ammortamento
impianti specifici	10 anni	10%
impianti telefonici	8,3 anni	12%
mobili e arredi	6,6 anni	15%
macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
telefonia mobile	5 anni	20%
Autovetture	4 anni	25%

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento della voce immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove applicabile, corretti prospetticamente.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di *leasing* (o contenente un'operazione di *leasing*) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Il Gruppo in veste di locatario

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

La società ha in essere un contratto di leasing finanziario relativo ad un'autovettura.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Successivamente alla prima rilevazione, è applicabile il criterio del costo, al netto degli ammortamenti calcolati (ad eccezione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita) utilizzando, dalla data in cui l'attività è pronta per l'uso, il metodo lineare per un periodo corrispondente alla sua vita utile e al netto di eventuali perdite di valore, tenendo in considerazione l'eventuale valore residuale. La vita utile viene riesaminata periodicamente.

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Costi di sviluppo prodotti

La caratteristica della società di Intellectual Properties nel campo dei bio polimeri fa sì che i progetti di sviluppo prodotto siano parte della propria attività caratteristica in quanto risulta funzionale per l'innovazione delle applicazioni tecnologiche che propone in vendita ai clienti. La struttura aziendale assicura la possibilità di completare i progetti.

I costi di sviluppo sono identificati come quei costi sostenuti per l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un ben identificato piano o a un progetto per la produzione di nuovi o sostanzialmente migliorati materiali, dispositivi, prodotti, processi, sistemi o servizi prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

Sono iscritti in bilancio solo se ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di sviluppo prodotti sono stati capitalizzati solo se è possibile determinarne in modo attendibile il loro valore e se è possibile attribuirli ad un determinato prodotto.

Nello specifico, un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, è iscritta come attività se il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, in modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo;
- la capacità di utilizzare l'attività immateriale generata.

Diritti di brevetto e marchi

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le concessioni, licenze e marchi sono contabilizzati al costo ed ammortizzati in base alla durata legale degli stessi e le licenze sono ammortizzate sistematicamente in 5 anni.

Altre attività immateriali

La voce contiene esclusivamente immobilizzazioni in corso e acconti relative a costi di sviluppo la cui fase di sviluppo non è ancora conclusa ed il relativo progetto sviluppato non ha ancora iniziato a generare benefici economici

Le vite economico-tecniche delle immobilizzazioni immateriali, in base alle quali è determinato il processo di ammortamento, sono di seguito riportate:

Categoria	Vita utile	Aliquota ammortamento
costi di sviluppo	5 anni	20%
diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	5 - 10 anni	20% - 10%
Marchi	10 anni	10%
altre attività immateriali	3- 5 anni	25% - 33%

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività immateriali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente. Le vite utili indicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo al valore contabile nel conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la

svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale dell'attività o passività oppure, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Per maggiori informazioni sul fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla nota 5.25 al bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro fair value, aumentato degli oneri accessori. Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne nel caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- **Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico:** Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39. Il Gruppo non ha classificato alcuna attività finanziaria al fair value rilevato a conto economico. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, mentre le variazioni del fair value sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto del Conto Economico. I derivati incorporati contenuti nel contratto principale sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al fair value, se le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, e quest'ultimo non è detenuto per la negoziazione o rilevato al fair value con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati incorporati sono valutati al fair value con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico;
- **Finanziamenti e crediti:** sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel prospetto del Conto Economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto del Conto Economico come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti. Si faccia riferimento alle note 5.6 e 5.7 al bilancio per ulteriori informazioni sui crediti.

- Investimenti posseduti sino alla scadenza: le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli “investimenti detenuti fino a scadenza” laddove il Gruppo abbia l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull’acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari nel prospetto del Conto Economico. Le svalutazioni sono rilevate nel prospetto del Conto Economico tra gli oneri finanziari. Il Gruppo non deteneva investimenti di questo tipo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al fair value e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di patrimonio netto. Esse vengono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l’intenzione di venderle entro 12 mesi.

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività o ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell’attività finanziaria, ma assume un’obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L’attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell’entità è una garanzia sull’attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l’importo dell’attività e l’importo massimo del corrispettivo ricevuto che l’entità potrebbe dover ripagare.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un’attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene “un evento di perdita”) che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell’attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato,. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore od un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti,

probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico: gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IAS 39. I derivati incorporati scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto del Conto Economico. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico;
- Finanziamenti e crediti: dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto del Conto Economico. Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi;

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto del Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria,

se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

I prestiti, i debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali con scadenza fissa o determinabile sono iscritti inizialmente al loro fair value, al netto dei costi sostenuti per contrarre gli stessi debiti. Il criterio della valutazione successivo all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote interesse nel conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti".

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 viene rilevata quale componente del conto economico complessivo (riserva di *Hedging*); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie ed i semilavorati ed in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

Lavori su commessa

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS11 come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni o per la realizzazione di un servizio strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

Quando il risultato della commessa può essere stimato in modo affidabile, i ricavi derivanti dalla stessa sono rilevati lungo la durata del contratto in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio.

In caso contrario, quando il risultato della commessa non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti e che è probabile saranno recuperati, mentre i costi di commessa sono rilevati come costi nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata applicando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa.

L'esposizione dei lavori su commessa nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce crediti commerciali, quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce acconti, quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini relativi (meno le perdite rilevate).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli con scadenza originaria inferiore a tre mesi. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contribuzione definita (Defined contribution plans)

Un piano a contribuzione definita è un piano pensionistico in base al quale il Gruppo paga dei contributi fissi a favore di un ente separato. Il Gruppo non ha nessun obbligo giuridico o di altra natura per quanto riguarda il pagamento di contributi ulteriori qualora il fondo non fosse sufficiente per pagare a tutti i dipendenti i benefici relativi al periodo lavorativo.

Le obbligazioni contributive relative ai dipendenti per pensioni e per altra natura sono imputate a conto economico quando sostenute.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

Le obbligazioni nette relative a piani a benefici definiti spettanti ai dipendenti (defined benefit plans) dopo il periodo di impiego nel Gruppo, costituiti esclusivamente dal trattamento di fine rapporto delle aziende italiane del Gruppo, sono calcolate separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative.

Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente, usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

(iii) Indennità di fine rapporto

Il Gruppo contabilizza i costi connessi ai benefici di fine rapporto quando è dimostrabile che lo stesso abbia l'obbligo di terminare l'impiego dei dipendenti attuali in accordo con un piano formale dettagliato senza possibilità di ritiro o di fornire i benefici di fine rapporto a seguito di una proposta fatta per incoraggiare la disoccupazione volontaria. I benefici che sono dovuti dopo 12 mesi dalla data di bilancio vengono attualizzati al valore corrente.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Inoltre il 30 gennaio 2007 è stato emanato il decreto attuativo per la costituzione presso l'INPS del Fondo per l'erogazione del TFR (Fondo Tesoreria).

Il predetto Fondo è finanziato dalle quote di TFR che maturano dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti delle aziende private con 50 e più addetti che scelgono espressamente di non destinare le suddette quote alla previdenza complementare.

La metodologia utilizzata per il calcolo è strettamente connessa al numero dei dipendenti appartenenti all'azienda. In particolare, la valutazione viene fatta in considerazione al fatto che l'azienda oggetto della valutazione abbia meno di 50 dipendenti o almeno 50 dipendenti.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con meno di 50 dipendenti, prevede il metodo attuariale della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method) così come richiesto ai paragrafi 64-66 dello IAS19.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con almeno 50 dipendenti, risente dell'effetto della riforma previdenziale stabilita dal D.Lgs 252/2005.

Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali il Gruppo abbia un obbligo giuridico o di altra natura risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future.

I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di costo fatta dalla Direzione per soddisfare l'obbligazione presente alla data di bilancio. Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è determinato sulla base di stime eseguite dal Gruppo, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato viene adeguato sulla base dell'evolversi della causa.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo eventuali dazi, imposte e sconti. Il Gruppo ha concluso che sta operando in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il debitore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi ed è inoltre esposto al rischio di credito.

I ricavi per la predisposizione degli studi di fattibilità, per lo svolgimento di attività di ricerca applicata, per la predisposizione del cosiddetto Process Design Package (PDP), servizi commissionati dai vari clienti, sono riconosciuti in relazione alla percentuale di completamento, come precedentemente commentato.

I ricavi per concessione di licenze per l'uso della tecnologia sono riconosciuti all'atto delle vendite quando tutti i diritti d'uso della licenza sono concessi al cliente e sono ceduti i relativi obblighi derivanti da essi in base alle condizioni contrattuali.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Contributi pubblici

Sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavi in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Imposte sul reddito

Le imposte di periodo includono imposte correnti e differite.

Le imposte correnti per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali il Gruppo rileva le imposte differite attive o passive.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte differite attive, dette anche imposte anticipate, sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile un reddito imponibile futuro capiente. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Le imposte relative ad elementi rilevati a conto economico complessivo sono rilevate direttamente a conto economico complessivo e non nel conto economico.

4.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni ragionevoli. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. Gli esiti successivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sui bilanci consolidati futuri del Gruppo:

- riduzione di valore di attività non finanziarie;
- capitalizzazione dei costi di sviluppo;
- rilevazione delle imposte differite attive e passive;

- valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Con riferimento alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo, la rilevazione iniziale dei costi è basata sul giudizio della direzione circa la fattibilità tecnica ed economica del progetto e la determinazione dei valori da capitalizzare è basata su elaborazioni di previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto.

Con riferimento ai lavori in corso su commessa, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (il c.d. "cost to cost") richiede la preventiva stima dei costi a vita intera del singolo progetto/lavoro ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano alcuni progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi, l'eventuale presenza di varianti e la stima dei rischi contrattuali, laddove applicabili.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

4.5. Settori operativi

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – Operating Segments. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività. Ai fini gestionali, l'attività svolta dal Gruppo è stata raggruppata in un'unica *Strategic Business Unit* (di seguito "SBU") all'interno della quale è ricondotto l'intero business. Tale impostazione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta attualmente dal Gruppo consiste nello sviluppo di applicazioni industriali attraverso le caratterizzazioni dei prodotti, componenti e manufatti bio plastici, oltre alla industrializzazione e proposta sul mercato degli impianti per la produzione dei bio polimeri, alla quale sono riconducibili tutti i seguenti aspetti:

- (a) analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- (b) analoga natura del processo operativo;
- (c) analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- (d) analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi;
- (e) analoga natura del contesto normativo.

Il management del Gruppo osserva e valuta unitamente i risultati conseguiti dalla singola SBU, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. Nessun documento di analisi delle performance finanziarie ed economiche viene predisposto ad un livello inferiore rispetto alla singola SBU. Si precisa infatti che il Gruppo opera in un unico significativo segmento operativo

precisamente “settore della bio-plastica di alta qualità che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie industriali di bio fermentazione nel campo dei nuovi materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale”, prevalentemente nel mercato italiano

5. Note ai prospetti contabili

Si precisa che, ai fini di una migliore facilità di lettura, gli importi presentati nelle tabelle e note sono esposti in migliaia di Euro.

5.1 Immobili, impianti e macchinari

La composizione delle voce Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
terreni e fabbricati		-
impianti e macchinari	1.156	1.019
attrezzature ind.li e comm.li	36	36
altri beni	158	180
immobilizzazioni in corso	4.201	-
Immobili, impianti e macchinari	5.551	1.235

I movimenti intervenuti nel corso dell’esercizio 2016 e 2017 sono esposti nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altre imm. Materiali	Imm. In corso e acconti	Totale
Valore netto contabile all' 01/01/2016	-	770		153	443	1.366
incrementi 2016			17	41		58
riclassifiche 2016		358	23	62	(443)	-
svalutazioni 2016		-	-	-	-	-
ammortamenti 2016		(109)	(4)	(76)	-	(189)

Valore netto contabile al 31/12/2016	-	1.019	36	180	-	1.235
incrementi 2017		281	6	74	4.201	4.562
cessioni 2017				(10)		(10)
svalutazioni 2017		-	-	-	-	-
ammortamenti 2017		(144)	(6)	(86)		(236)
Valore netto contabile al 31/12/2017	-	1.156	36	158	4.201	5.551

Nel corso dell'anno 2017 nelle immobilizzazioni materiali le voci prevalentemente incrementate sono gli "Impianti e macchinari" per Euro 281, al lordo degli ammortamenti, per investimenti in impianti di produzione delle polveri di Minerbio (Bo) e di ricerca dei materiali di Bentivoglio (Bo). Le "Immobilizzazioni materiali in corso e accanti" si attestano ad Euro 4.201 e si riferiscono allo stato di avanzamento dei costi sostenuti nel 2017 a fronte della realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo), destinato alla nuova unità produttiva Bio-on Plants che produrrà MinervBioCosmetics, la bioplastica biodegradabile al 100% destinata a sostituire le micro perline contenute nei cosmetici che inquinano i mari. L'impianto entrerà in funzione nella seconda metà del 2018 e darà lavoro a 40 persone. L'investimento complessivo è previsto essere di circa Euro 20 milioni.

Tale voce comprende oneri finanziari per Euro 312 che si riferiscono ad interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per la realizzazione dell'impianto soprariportato.

La voce "altri beni" si riferisce principalmente a mobili, macchine d'ufficio ed elettroniche ed autovetture.

Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che gli immobili, impianti e macchinari abbiano subito riduzione di valore.

5.2 Attività immateriali

La composizione delle voce attività immateriali è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/17	31/12/2016
diritti di brevetto, opere dell'ingegno	176	167

marchi	112	16
costi di sviluppo	221	363
immobilizzazioni in corso e acconti	1.082	16
altre	50	66
Attività immateriali	1.6	628
	42	628

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2016 e 2017 sono esposti nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	costi di R&S	Brevetti e opere d'ingegno	Marchi	Altre immobilizzazioni i immateriali	Immobil. In corso e acconti	Totale
Valore netto contabile all' 01/01/2016	535	63	-	7	34	639
incrementi 2016	0	79	18	73	16	186
riclassifiche 2016		34			(34)	-
ammortamenti 2016	(172)	(9)	(2)	(14)		(197)
Valore netto contabile al 31/12/2016	363	167	16	66	16	628
incrementi 2017		19	99		1.066	1.184
decrementi 2017						
ammortamenti 2017	(142)	(10)	(2)	(16)		(170)
Valore netto contabile al	221	176	112	50	1.082	1.642

31/12/2017

La voce “diritti di brevetto e opere dell’ingegno” si riferisce principalmente ai brevetti depositati dal Gruppo ed ammonta ad Euro 176; l’incremento è dovuto all’estensione degli stessi in altri Paesi.

Per quanto attiene i “diritti di brevetto e opere dell’ingegno”, si riferiscono quanto ad Euro 51 alla proprietà di alcuni domini internet originariamente acquisiti nell’ottica di una strategia aziendale che prevedeva la possibilità di utilizzo di Internet come canale di vendita e sono interamente ammortizzati.

La voce “Costi di sviluppo” si riferisce alla capitalizzazione di costi interni ed esterni sostenuti per l’implementazione del biopolimero denominato PHA, e delle sue caratterizzazioni finalizzate all’applicazione nei diversi ambiti industriali che costituiscono il mercato potenziale di sbocco, ed ammonta ad Euro 221 in diminuzione per Euro 142 rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tale decremento è dovuto all’effetto del naturale processo di ammortamento, dato che non sono stati capitalizzati nuovi costi sostenuti nel periodo di riferimento. Evidenziamo inoltre che le spese di sviluppo prodotti si riferiscono ai costi di sviluppi di nuovi prodotti che sono stati capitalizzati per la parte che rispetta i criteri dettati dallo IAS 38. Il Gruppo provvede inoltre, laddove venga meno la recuperabilità futura di tale progetti, alla loro svalutazione.

Relativamente alle “immobilizzazioni in corso e acconti, gli incrementi di Euro 1.066 sono relativi all’implementazione dei costi di sviluppo relativi alle nuove applicazioni oggetto di future concessione in esclusiva alle controllate del Gruppo, costituite nel corso dell’esercizio.

Le “altre immobilizzazioni immateriali” fanno infine riferimento a costi di manutenzione straordinaria capitalizzati, decrementati della quota di ammortamento dell’esercizio.

Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le attività immateriali iscritte in bilancio abbiano subito riduzione di valore.

5.3 Partecipazioni valutate a patrimonio netto

La composizione delle voce iscritta in bilancio è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Partecipazioni in imprese controllate (non consolidate)	195	
Partecipazioni in imprese collegate	0	3

Partecipazioni in altre imprese	10	
Immobilizzazioni finanziarie	205	3

La Capogruppo Bio-On S.p.A. ha costituito in data 17 novembre 2017 le società controllate Liphe S.p.A. e Ooz S.p.A. con un capitale sociale interamente sottoscritto e versato di Euro 50 ciascuna, mentre in data 22 novembre 2017 è stata costituita la società controllata Aldia S.p.A. con un capitale sociale sottoscritto dalla Bio-on S.p.A. per il 95% pari ad Euro 45 ed infine in data 11 dicembre è stata costituita la controllata Eloxel S.p.A. con un capitale interamente sottoscritto e versato di Euro 50.

Le quattro società controllate neocostituite chiuderanno il primo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 non risultavano operative. Il Gruppo ha ritenuto di mantenere iscritte tra le partecipazioni il valore di costo sostenuto per l'acquisizione e di provvedere al primo consolidamento a partire dal 1 gennaio 2018. L'esclusione dal consolidamento di suddette società controllate al 31 dicembre 2017, non significative né singolarmente né complessivamente, non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica, finanziaria del Gruppo.

La voce partecipazioni in imprese collegate si riferisce all'investimento nel 49,99% del capitale sociale della società Sebiplast S.r.l e nel 50% del capitale sociale della società francese B-Plastic.

Come già illustrato al paragrafo 3, il valore contabile delle partecipazioni detenute in società a controllo congiunto è valutato secondo il metodo del patrimonio netto; al 31 dicembre 2017 il valore di carico nella partecipata B-Plastic risulta interamente svalutato, lo stesso dicasi per il valore nella partecipata Sebiplast svalutato per Euro 15, per effetto delle perdite da questa registrata negli esercizi 2015 e 2016 e 2017, e pertanto anche per quest'ultima, il valore di carico è pari ad Euro 0.

La partecipazione in altre imprese si riferisce a n. 200 azioni del valore di Euro 5 ciascuna, per un totale complessivo di Euro10, della Banca di Bologna- Credito Cooperativo Società Cooperativa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nella tabella che segue si espone il saldo di bilancio relativo alle attività per imposte anticipate e alle passività per imposte differite:

(Migliaia di euro)	Attive	Passive
Saldo al 1 Gennaio 2016	859	(9)
accantonamento	219	(45)
Utilizzi	(200)	9
Saldo al 31 Dicembre 2016	878	(45)
accantonamento	34	
Utilizzi	(352)	-
Saldo al 31 dicembre 2017	560	(45)

Le imposte anticipate del Gruppo fanno riferimento, in particolare, alla quota rilevata nella Controllante Bio-On S.p.A. con riferimento ai costi sostenuti per l'operazione di quotazione in Borsa descritta al paragrafo 1.2, contabilizzati a riduzione del patrimonio netto ma fiscalmente deducibili, nel periodo di ammortamento calcolato in 4 esercizi, all'accantonamento di un fondo rischi e oneri per Euro 800 e alla differente deducibilità fiscale dei canoni di leasing rispetto costi spesi annualmente applicando il principio di riferimento IAS 17.

Le passività per imposte differite si riferiscono ad un contributo ricevuto nel corso dell'esercizio 2016 (contributo Proecolev).

Al 31/12/2017 lo stanziamento per imposte anticipate è stato incrementato, a fronte della valutazione al fair value dei titoli sottoscritti dalla capogruppo, per Euro 30 e per Euro 4 e a fronte della svalutazione della partecipazione nella collegata Sebiplast. Inoltre si evidenzia il riversamento delle imposte anticipate calcolate sul fondo rischi legali, pari a circa Euro 70, al riversamento della quota di ammortamento fiscalmente deducibile degli oneri di quotazione pari a circa Euro 112 e al riversamento delle imposte accantonate sulla perdita fiscale 2016 per Euro 170.

5.5 Altre Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Altre attività non correnti	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali v/collegate	359	
Depositi cauzionali	86	10
Crediti a lungo	13	
Totale	458	10

I depositi cauzionali ammontano ad Euro 86 alla data del 31 dicembre 2017 registrando un incremento netto di Euro 76 rispetto al 31 dicembre 2016. L'aumento della posta è dovuto al deposito di Euro 75 versato da parte di Bio-On S.p.A. per il contratto di locazione relativo all'immobile di Castel San Pietro Terme, in cui nascerà il nuovo impianto di Bio-On e ad Euro 4 per il deposito per un contratto di noleggio stipulato dalla controllata. All'incremento lordo di Euro 79 deve essere decurtato per differenza, l'incasso del deposito per il contratto di affitto della controllata Bio-On Plants acceso nel 2014 e risolto nel 2017.

I crediti a lungo fanno riferimento a crediti verso le controllate non consolidate.

5.6 Crediti Commerciali

I crediti commerciali verso clienti sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	14.451	8.430
Totale crediti verso clienti	14.451	8.430
Lavori in corso	1.396	976
Totale crediti commerciali netti	15.847	9.406

I crediti verso i clienti ammontano alla data del 31 dicembre 2017 ad Euro 14.451, al lordo dei crediti verso le imprese collegate di Euro 2.750. Si registra un incremento netto di Euro 6.021 rispetto al 31 dicembre 2016. Tali crediti si sono incrementati per Euro 6.270, presentando un saldo al 31/12/2017 di Euro 11.700 rispetto ad un saldo di Euro 5.430 dell'esercizio precedente, (Euro 8.430 al lordo dei crediti verso le collegate di Euro 3.000), principalmente imputabile al credito maturato a fronte delle cessioni di due contratti di licenza intervenute a fine 2017, al netto dell'incasso di parte dei crediti esistenti al 31 dicembre 2016.

I crediti verso imprese collegate di Euro 2.750, rispetto ad Euro 3.000 del precedente esercizio mostrano un decremento di Euro 250 e si riferiscono al credito per la concessione di una licenza alla joint venture francese B Plastic s.a.s. con il Gruppo Cristal Union costituita nella seconda metà del 2015, i cui effetti finanziari si stanno manifestando dopo aver subito un ritardo legato ad imprevisti rallentamenti nel permitting da parte delle autorità francesi, che hanno ritardato l'avanzamento dei lavori.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 70 Euro.

Relativamente alla voce Lavori in corso, la parte più rilevante del saldo, pari a Euro 1.068, è rappresentata dal progetto di ricerca commissionato dal Gruppo Eridania Sadam S.p.A. per definire ed ottimizzare la produzione di Acido Levulinico.

5.7 Altre attività correnti

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

Altre attività correnti	31/12/2017	31/12/2016
Crediti tributari	2.923	1.344

Crediti verso altri	447	255
Risconti/Ratei attivi	402	118
Totale altre attività correnti	3.772	1.717

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2017 è costituita dal credito IVA della Capogruppo pari ad Euro 1.573 Euro (Euro 335 al 31 dicembre 2016), dal credito IVA della controllata per Euro 3 e dal credito Ires per acconti versati nel 2016, dal credito d'imposta per attività di R&S svolta dalla Capogruppo pari ad Euro 983 nonché dai crediti verso l'Erario per acconti di imposta versati nel 2016 in eccedenza rispetto alle imposte di competenza pari ad Euro 355 e dal primo/secondo acconto Irap 2017 di Euro 9.

Per quanto riguarda i crediti verso altri, essi si riferiscono prevalentemente ad anticipi a fornitori per Euro 210, al contributo regionale, già presente al 31 dicembre 2016 per Euro 161 e al contributo europeo Seafront per Euro 70.

La voce risconti attivi attiene prevalentemente a costi per assicurazioni per Euro 14, a costi di consulenze per Euro 105, aventi competenza ripartita tra l'esercizio in corso e quelli successivi e per Euro 40 a costi relativi al canone di locazione relativo all'impianto di Castel San Pietro Terme (BO). Per quanto concerne i Ratei attivi, la voce è pari ad Euro 114 e fa riferimento agli interessi attivi di altri titoli non immobilizzati.

5.8 Attività finanziarie correnti, disponibilità liquide e passività finanziarie

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e Depositi bancari	15.824	4.056
Titoli detenuti per la negoziazione	25.121	-
Liquidità	40.945	4.056
<i>Crediti finanziari correnti</i>	-	-
Debiti bancari correnti	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.764	(316)
Altri debiti finanziari correnti (leasing finanziario)	33	(9)
<i>Indebitamento finanziario</i>	(1.797)	(325)

POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA	39.148	3.731
Debiti bancari non correnti	(14.922)	(353)
Altri debiti non correnti (leasing finanziario)	-	(33)
Indebitamento finanziario non corrente	(14.922)	(386)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	24.226	3.345

La liquidità è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso istituti bancari effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili, sui quali non gravano vincoli. La voce è composta altresì da attività finanziarie riferite ad investimenti finanziari a breve termine valutati al valore di mercato. Il Gruppo ha effettuato investimenti in titoli di stato ed obbligazioni di società quotate. Tutti gli investimenti effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2017 sono di Livello 1 secondo quanto stabilito dall'IFRS 13.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value*, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di fair value descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- Livello 2: tecniche di valutazione, per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3: tecniche di valutazione, per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Alla chiusura di ogni periodo il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al *fair value*, ci siano dei trasferimenti tra i Livelli di gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso).

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2017 è positiva per Euro 24.226, contro una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 positiva per Euro 3.345; l'incremento di Euro 20.881 è dato principalmente dall'esercizio dei Warrant avvenuto nel corso del mese di maggio 2017 che ha portato oltre Euro 27.000 di liquidità nelle casse del Gruppo.

Il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2017 sette finanziamenti e un contratto di leasing, contabilizzato secondo il metodo finanziario in ossequio al principio contabile internazionale IAS 17.

L'importo delle Passività finanziarie a breve termine è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Passività finanziarie a breve termine	1.797	325
Passività finanziarie a breve termine	1.797	325

Tale voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo ha inoltre sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 un contratto di leasing per l'acquisto di un automezzo aziendale per l'importo complessivo di Euro 71; in ossequio allo IAS 17, il debito verso la società di leasing, viene riclassificato tra le passività finanziarie a breve termine in quanto la scadenza del contratto cade entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio, precisamente il 28 aprile 2018; la quota capitale che dovrà essere restituita entro i 12 mesi è pari ad Euro 33.

L'importo delle Passività finanziarie a lungo termine è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Passività finanziarie a lungo termine	14.922	385
Passività finanziarie a lungo termine	14.922	385

La Società ha in essere al 31/12/2017 i seguenti finanziamenti a medio–lungo termine:

- mutuo chirografario Carisbo per Euro 500, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 13 marzo 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 225 di cui Euro 100 a breve termine ed Euro 125 non correnti;
- mutuo chirografario Banca di Bologna per Euro 500, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate mensili posticipate scadenti il 4 giugno 2018. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 85.429 tutto il debito ha scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mutuo chirografario Banca di Bologna per Euro 6.000, al lordo di spese di istruttoria per Euro 60 con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 16 gennaio 2017 con prima rata scadente 15 aprile 2017 e ultima rata il 15 luglio 2018. Il piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 16 luglio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 2,75%, rate trimestrali posticipate scadenti il 15 luglio 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 5.949, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 267 mentre Euro 5.683 sono passività non correnti;

- mutuo chirografario BPER Banca per Euro 7.500, al lordo di spese di istruttoria per Euro 75 con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 17 gennaio 2017 con prima rata scadente 17 aprile 2017 e ultima rata 17 gennaio 2018. Il piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 18 gennaio 2018 è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2,8%, rate trimestrali posticipate scadenti il 17 gennaio 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 è di Euro 7.439, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.040 mentre Euro 6.399 sono passività non correnti;
- mutuo chirografario Banca Popolare di Milano per Euro 3.000, al lordo di spese di istruttoria per Euro 30, commissione annua garanzia per Euro 26, con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 30 novembre 2017 e con prima rata scadente 31 dicembre 2017 e ultima rata 30 giugno 2018. Il piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 1 luglio 2018, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 31 dicembre 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 è di Euro 2.945: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 257 mentre Euro 2.688 sono passività non correnti;
- finanziamento FCA Bank per Euro 24 con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 1,31% con rate mensili posticipate scadenti il 27 dicembre 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 è di Euro 14, di cui Euro 5 sono passività correnti mentre i residui Euro 9 sono passività non correnti;
- finanziamento FCA Bank per Euro 41 con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 2,97% con rate mensili posticipate scadenti il 28 agosto 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 è di Euro 27, di cui Euro 10 come passività correnti ed Euro 17 come passività non corrente.

Nessun finanziamento in essere alla data del 31 dicembre 2017 prevede contrattualmente il rispetto di requisiti patrimoniali ed economico – finanziari.

5.9 Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Capitale Sociale	188	147
Capitale Sociale	188	147
Riserva da sovrapprezzo	40.160	12.490
Altre riserve	40.160	12.490
Riserva Legale	32	29
Riserva Straordinaria	1.628	1.566

Utili non distribuiti	166	(127)
Risultato dell'esercizio/periodo	5.233	358
Utili portati a nuovo	7.075	1.826
TOTALE PATRIMONIO NETTO	47.423	14.463
Capitale e riserve di terzi	-	-
Risultato economico di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	47.423	14.463

Il Capitale Sociale è incrementato di Euro 41 a seguito dell'esercizio dei Warrant Bio-On S.p.A. 2015-2017, nel terzo periodo di esercizio degli stessi (1 maggio 2017 - 15 maggio 2017); l'esercizio dei Warrant ha fatto sì che la riserva da sovrapprezzo sia incrementata di Euro 27.670 ed ammonta pertanto ad Euro 40.160 alla data del 31 dicembre 2017.

Infatti, il 15 Maggio 2017 si è chiuso il terzo ed ultimo periodo di esercizio dei "Warrant Bio-On 2015-2017" in circolazione. Escludendo i 7.699.203 warrant detenuti dall'azionista Capsa S.r.l., che, come noto, si era impegnato a non esercitarli, la percentuale di conversione è stata del 99,93%. Pertanto risultano assegnate n.4164.023 *azioni di compendio* aventi le medesime caratteristiche di quelle esistenti alla data di emissione. Il controvalore complessivo delle azioni di nuova emissione è pari ad Euro 27.711.573,10 (prezzo d'esercizio dei Warrant pari a Euro 6,655 cad.).

La riserva legale e la riserva straordinaria sono incrementate rispettivamente di Euro 3 ed Euro 62 a seguito del piano di allocazione del risultato d'esercizio 2016 definito dall'Assemblea degli Azionisti della Bio-On S.p.A..

5.10 Benefici a dipendenti

L'importo della voce Benefici a dipendenti è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Benefici a dipendenti	137	94
Totale Benefici a dipendenti	137	94

(Migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Valore del fondo TFR al primo gennaio	94	60
Liquidazioni ed anticipazioni pagate nell'esercizio		(8)

Incrementi	43	42
Totale	137	94

Il fondo accantonato rappresenta l'effettiva passività del Gruppo al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

5.11 Fondi per rischi ed oneri

(Migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Valore dei fondi al primo gennaio	1.050	1.100
Utilizzi	(250)	150
Totale	800	(200)
		1.050

I Fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio al 31/12/2017 ammontano ad Euro 800 e sono riferiti per Euro 400 al fondo garanzia, per i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere gli impegni contrattuali sulle vendite realizzate alla data di bilancio oltre ai prevedibili rischi legati alla realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme, anche in questo caso stimati pari ad Euro 400.

Alla data del 31 dicembre 2016 era stato iscritto in bilancio un fondo controversie legali per Euro 250 accantonato a fronte della controversia in corso con un cliente. Nel corso dei primi mesi del 2017 è stato definito il contenzioso per un importo pari ad Euro 250 con corrispondente utilizzo del fondo.

5.12 Debiti commerciali

La voce debiti commerciali comprende i debiti per forniture di servizi e prodotti e può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fornitori italiani ed esteri	2.217	1.101
Totale debiti commerciali	2.217	1.101

I debiti commerciali ammontano ad Euro 2.217 alla data del 31 dicembre 2017, in aumento per Euro 1.116 rispetto al 31 dicembre 2016. Tale incremento è comprensivo delle fatture da ricevere ed è legato all'acquisto di beni e servizi da parte del Gruppo, iscritti al netto degli sconti

commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

5.13 Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato di seguito:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso Istituti di previdenza e assistenza	50	35
Acconti	125	45
Altri debiti diversi	1.465	337
Ratei e risconti passive	1	52
Altre passività correnti	1.641	469

I debiti verso Istituti di previdenza e assistenza si riferiscono principalmente ai debiti in essere per contributi previdenziali su retribuzioni in capo al Gruppo.

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi ai servizi in corso di ordinazione non ancora effettuati.

La voce "Altri debiti diversi" include debiti di varia natura ma i più significativi fanno riferimento a debiti verso i dipendenti per Euro 140.

CONTO ECONOMICO

5.14 Ricavi

Nei ricavi delle vendite, che ammontano ad Euro migliaia 10.081 alla data del 31 dicembre 2017, sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo, nella fattispecie:

- attività di studi di fattibilità per conto di clienti per Euro 435;
- concessione di licenze per l'uso della tecnologia per Euro 9.100 riconosciute all'atto di vendita in quanto tutti i diritti d'uso delle licenze sono stati concessi ai clienti ed in base alle condizioni contrattuali non ci sono ulteriori adempimenti da parte del Gruppo in merito alla licenze cedute;
- cessione diritti ed altri ricavi per Euro 125;
- il differenziale positivo di Euro 421 evidenzia l'evoluzione dell'avanzamento dei contratti di ricerca commissionati dai clienti.

5.15 Altri ricavi

Gli “Altri ricavi” iscritti in bilancio per un valore pari ad Euro 673 alla data del 31 dicembre 2017 sono costituiti tra gli altri, da contributi di spettanza per l’attività di ricerca svolta per Euro 196, oltre al credito di imposta per ricerca e sviluppo 2017 per complessivi Euro 419.

5.16 Costi per materie prime e di consumo

Il Gruppo ha sostenuto nel corso dell’anno, “costi per materie prime e di consumo”, per un importo di Euro 31, strumentali all’attività svolta da Bio On.

5.17 Costi per servizi

I “costi per acquisto di servizi, commerciali e vari”, ammontano ad Euro 1.886 migliaia, e risultano diminuiti rispetto a quelli del corrispondente periodo dell’esercizio precedente per Euro 343 migliaia. Da una parte si rileva un incremento dell’attività, volta al consolidamento dei progetti in essere e alle future cessioni di nuovi contratti di licenza, che alla realizzazione di nuovi, dall’altra si evidenziano le spese di ricerca e sviluppo commissionate ad Enti Universitari e a ricercatori italiani ed esteri, decrementatisi al 31 dicembre 2017 grazie al sempre maggior apporto di figure professionali interne assunte dalla società dedicata alla ricerca dell’applicabilità del PHA di Bio On e per effetto della capitalizzazione di parte di tali costi, per un ammontare di Euro 673 migliaia in quanto relativi alle nuove applicazioni oggetto della concessione in esclusiva alle nuove società costituite.

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Acquisto di servizi/commerciali/vari	1.886	2.229
Gestione veicoli aziendali	62	59
Godimento beni di terzi	239	85
Costi per servizi	2.187	2.373

All’interno della voce sono inclusi:

- i corrispettivi di competenza dell’esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale relativamente alla revisione legale dei conti annuali (bilancio d’esercizio, bilancio consolidato e verifica trimestrale della contabilità) e alla revisione contabile limitata della relazione semestrale che ammontano a complessivi Euro 44 migliaia, oltre alle spese amministrative;
- i compensi agli amministratori pari a complessivi Euro 723 migliaia; e

- compensi al Collegio Sindacale della Bio-On S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni pari a complessivi Euro 65 migliaia.

5.18 Costi per il personale

(Migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Salari e Stipendi	1.469	1.261
Oneri sociali	270	139
Accantonamento al fondo benefici dipendenti	59	42
Capitalizzazione costo personale	(207)	-
Costo per il personale	1.591	1.442

I costi del personale ammontano ad Euro 1.591 migliaia alla data del 31 dicembre 2017 in incremento di Euro 149 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Questa categoria di costi comprende anche gli emolumenti ad Amministratori e collaboratori, sono inoltre rettificati per la capitalizzazione della componente di lavoro afferente al progetto di riconversione di una ex fabbrica dove verrà prodotta la *Minerv Bio Cosmetics*, bioplastica biodegradabile al 100%, collocata tra le Immob. immateriali in corso.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre al 31 dicembre 2017 è il seguente:

	2017	2016
Quadri	5	1
Altri	12	11
Totale	17	12

5.19 Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	126	191
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	170	197
Totale ammortamenti e svalutazioni	296	388

Si specifica che gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva; per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, si rimanda al commento contenuto nel paragrafo 3.2.

5.20 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 279 migliaia, in incremento di Euro 90 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce accoglie principalmente spese varie sostenute per lo svolgimento dell'attività, imposte e tasse deducibili.

5.21 Proventi ed oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi	210	5
Utili su cambi	0	0
Proventi Finanziari	210	5
Interessi ed oneri bancari	(9)	
Svalutazione partecipazioni	(127)	(13)
Interessi su leasing	(2)	(2)
Altri interessi e oneri finanziari	(2)	(34)
Perdite su cambi	(4)	(10)
Oneri Finanziari	(144)	(59)
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(66)	(54)

La voce “proventi finanziari” comprende come voce più rilevante gli interessi maturati al 31 dicembre 2017 sui titoli di stato e le obbligazioni di società quotate acquisite nel corso del 2017 per un importo di 195 Euro migliaia.

La voce “oneri finanziari” evidenzia una svalutazione di 127 Euro migliaia relativa ai titoli valutati al *fair value* alla data di chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda nel dettaglio, gli interessi ed oneri bancari, riferiti ai finanziamenti in essere, si rimanda al precedente paragrafo 3.10. e 3.1, dove si evidenziava la capitalizzazione per Euro 311.892 migliaia degli interessi ed oneri bancari inerenti i mutui chirografari sottoscritti nel corso del 2017 con Banca di Bologna, BPER Banca e Banca Popolare di Milano, in quanto inerenti capitali presi a prestito specificatamente per la realizzazione dell’impianto di Castel San Pietro Terme. Gli stessi risultano iscritti nelle “Immobilizzazioni Materiali In corso”.

5.22 Imposte sul reddito

Il dettaglio della voce Imposte è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Imposte correnti	868	7
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	868	7
Imposte differite / (anticipate)	334	17
Saldo imposte nette	1.202	24

Le imposte correnti sono state iscritte in base al principio della competenza. Le stesse sono comprese nella voce “Altre passività correnti”. Per la movimentazione delle imposte differite/anticipate si rimanda al paragrafo 3.4.

Imposte anticipate	31/12/2016	Acc.ti	Utilizzi	31/12/17
perdite fiscali	170	-	(170)	-
Costi commessa	279	-	-	279
Fondo sval.titoli	-	30	-	30
Fondo rischi oneri	310	-	(70)	240
Spese quotazione	112	-	(112)	-
Altre	7	4	-	11

Imposte anticipate	878	34	(352)	560
---------------------------	------------	-----------	--------------	------------

Imposte differite	31/12/2016	Acc.ti	Utilizzi	31/12/17
Contributo c/esercizio	45			45
Imposte differite	45			45

5.23 Garanzie

Nel 2017 la Capogruppo ha prestato una fideiussione a favore del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) per la stipula di una convenzione per l'attuazione, del permesso per costruire convenzionato, in deroga agli strumenti urbanistici e convenzionali.

ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

5.24 Utile per azione

L'utile per azione base è rappresentato dall'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 tiene conto dell'esercizio dei Warrant e delle opzioni Bonus Share concluso in data 15/05/2017.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione (es. emissione di diritti di opzione, bonus share, warrant, ecc.).

Di seguito la riconciliazione tra il numero medio di azioni in circolazione al 31/12/2017 e gli effetti diluitivi considerati nel calcolo dell'utile per azione diluito:

A	Utile complessivo del gruppo al 31/12/2017	5.232.566
B	N° azioni medie in circolazione al 31/12/2017	17.171.075
C1	Warrant	
C	Azioni diluite (B + C1)	17.171.075
(A / B)	Utile base per azione	0,305
(A / C)	Utile per azione diluito	0,239

L'utile per azione diluito è stato calcolato utilizzando il numero medio ponderato del numero delle azioni diluite fino al 15 maggio 2017, data in cui sono state assegnate azioni di compendio a termine del periodo di *warrant*.

5.25 IFRS 7 - Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative. Il principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 24.226, con un incremento di Euro 20.881.

La composizione della PFN al 31 dicembre 2017 è esposta al paragrafo 5.8.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2017 e del 31 dicembre 2016.

31/12/2017	Debiti e Crediti	Totale	Fair Value
Attività non correnti			
Attività non correnti	458	458	458
Attività correnti			
Crediti Commerciali	15.847	15.847	15.847
Attività finanziarie correnti	25.121	25.121	25.121
Disponibilità liquide ed Equivalenti	15.824	15.824	15.824
Altre attività correnti	3.772	3.772	3.772
Totale	61.022	61.022	61.022
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	1.797	1.797	1.797

Debiti commerciali	2.217	2.217	2.217
Passività tributarie	-	-	-
Altre passività correnti	1.641	1.641	1.641
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	14.922	14.922	14.922
Totale	20.577	20.577	20.577

31/12/2016	Debiti e Crediti	Totale	Fair Value
Attività non correnti			
Attività non correnti	10	10	10
Attività correnti			
Crediti Commerciali	9.406	9.406	9.406
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide ed Equivalenti	4.056	4.056	4.056
Altre attività correnti	1.717	1.717	1.717
Totale	15.189	15.189	15.189
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	325	325	325
Debiti commerciali	1.101	1.101	1.101
Passività tributarie	-	-	-
Altre passività correnti	469	469	469
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	385	385	385
Totale	2.280	2.280	2.280

		31/12/2017	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
Attività non correnti							
Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie non correnti	458					X
Attività correnti							
Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie correnti	25.121					X
Crediti Commerciali	Crediti verso Clienti	15.847			X		X
Altre attività correnti		3.772					
Disponibilità liquide ed Equivalenti	Depositi bancarie PoStali	15.800		X			X
	Valori in cassa	24		X			
Passività correnti							
Debiti Verso Banche	Finanziamenti Banche passive	1.764	X	X			
		-		X			
Debiti verso fornitori	Debiti commerciali	2.217	X				
	Debiti verso parti correlate	-	X				
Passività tributarie	Passività tributarie	-	X	X			
Altre passività correnti		1.641	X				

Debiti verso società di Leasing	Quote a breve leasing finanziario	33	X	X
Passività non correnti				
Debiti Verso Banche	Finanziamenti	14.922	X	X
Debiti verso società di Leasing	Quote a lungo leasing finanziario	-	X	X

		31/12/2016	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
Attività non correnti							
Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie non correnti	10					X
Attività correnti							
Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie correnti	-					X
Crediti Commerciali	Crediti verso Clienti	9.406			X		X
Altre attività correnti		1.717					
Disponibilità liquide ed Equivalenti	Depositi bancarie Posatali	4.034			X		X
	Valori in cassa	22			X		
Passività correnti							
Debiti Verso Banche	Finanziamenti	323	X	X			
	Banche passive	-		X			
Debiti verso fornitori	Debiti commerciali	1.101	X				
	Debiti verso parti correlate	-	X				
Passività tributarie	Passività tributarie	-	X	X			
Altre passività correnti		469	X				
Debiti verso società di Leasing	Quote a breve leasing finanziario	2	X	X			
Passività non correnti							
Debiti Verso Banche	Finanziamenti	352	X	X			
Debiti verso società di Leasing	Quote a lungo leasing finanziario	33	X	X			

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2017	31/12/2016
Altre Attività non correnti	458	10
Crediti Commerciali	15.847	9.476
Altre attività correnti	3.772	1.717
Totale Lordo	20.077	11.203
Fondo svalutazione crediti commerciali	(70)	(70)
Totale	20.007	11.133

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 sono relativi per Euro 14.521, al lordo dell'accantonamento di un fondo svalutazione crediti di Euro migliaia 70, ai crediti nei confronti dei propri clienti e per Euro 1.396 alla percentuale di completamento delle commesse in essere alla data di chiusura del bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2017 e 2016. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Il Gruppo ha in essere sette finanziamenti legati alla stipula di cinque contratti di mutuo e di due finanziamenti sostenuti per l'acquisto di cespiti;

in stato patrimoniale viene data esplicita indicazione della quota a breve termine e di quella a lungo termine.

al 31 dicembre 2017

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	2.365	2.365		
Passività tributarie	-	-		
Altre passività correnti	773	773		
Passività finanziarie	16.719	1.797	3.233	11.689
Totale	19.857	4.935	3.233	11.689

al 31 dicembre 2016

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	1.101	1.101		
Passività tributarie	-	-		
Altre passività correnti	469	469		
Passività finanziarie	710	325	385	
Totale	2.280	1.895	385	-

Stante l'attuale valore positivo della Posizione Finanziaria Netta non si ravvisa alcun rischio di liquidità.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere cinque finanziamenti è moderatamente esposto alle variazioni dei tassi di interesse su passività finanziaria a tasso variabile, riferibili all'area Euro.

Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta e quindi l'esposizione al rischio cambio è limitata.

Altre informazioni integrative

5.26 Operazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 ed i valori economici con parti correlate:

	Crediti		Debiti	
	2017	2016	2017	2016
(Migliaia di euro)				
Amministratori (retribuzione)				
Amministratori (Anticipi)	17	5	37	34
	17	5	37	34

	Ricavi		Costi	
	2017	2016	2017	2016
(Migliaia di euro)				
compenso Amministratori			723	719
			723	719

I rapporti con gli amministratori sono relativi a:

- a) Anticipi: sono stati riconosciuti negli esercizi precedenti anticipi agli amministratori per note spese;
- b) Compenso amministratori
- c) Debiti per compensi non corrisposti

	Crediti		Debiti	
	31/12/17	31/12/2016	31/12/17	31/12/2016
(Migliaia di Euro)				
B-Plastic S.a.s (joint venture)	2.750	3.000	-	67
	2.750	3.000	-	67

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	31/12/17	31/12/2016	31/12/17	31/12/2016
B-Plastic S.a.s		318	-	-
	-	318	-	-

I debiti vs gli amministratori si riferiscono ai compensi di dicembre 2017 saldati nel mese di gennaio 2018 per Euro 32 e per Euro 5 a anticipazioni degli amministratori per conto della società.

Quanto ai crediti verso gli amministratori, si tratta di somme anticipate agli stessi per trasferte.

Relativamente ai compensi verso gli Amministratori, per gli esercizi 2017 e 2016 sono stati deliberati emolumenti agli Amministratori per Euro 655 oltre agli oneri previdenziali

5.27 Passività potenziali

Alla data di chiusura di bilancio non si evidenziano situazioni o fattispecie da cui si ritiene possano generarsi passività future certe o probabili.

5.28 Impegni

Il Gruppo conduce in affitto gli immobili in cui svolge la propria attività e noleggia beni strumentali per l'esercizio della propria attività. I costi sono contabilizzati nel Conto Economico complessivo in base al principio di competenza economica pari ad Euro 215 e assunto impegni per canoni di leasing per Euro 1.293, di cui Euro 313 migliaia entro i prossimi 12 mesi..

Il Gruppo per il progetto di Castel San Pietro Terme, come descritto al precedente paragrafo 5.1, ha assunto impegni per l'acquisto di impianti per un totale di Euro 12.006.

5.29 Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti i seguenti eventi significativi:

Il 9 Gennaio 2018 Bio-On ha organizzato l'evento conclusivo del progetto europeo Synergistic Fouling Control Technologies - SEAFRONT a Bologna: per due giorni, 50 rappresentanti di cinque multinazionali, sette PMI e sette istituti di ricerca provenienti da otto Stati membri dell'UE

hanno presentato e discusso i risultati raggiunti nei quattro anni di attività svolte nello sviluppo di rivestimenti ecocompatibili che impediscono l'accumulo indesiderato di organismi marini su imbarcazioni, navi, centrali e altre installazioni acquatiche.

Il 16 Gennaio 2018 il Gruppo Hera, una delle principali multiutility italiane, ha raggiunto un accordo per la fornitura di energia pulita grazie alla realizzazione e alla gestione di un nuovo polo tecnologico-energetico che conterrà un impianto di trigenerazione di nuova concezione. L'intesa è stata sottoscritta da Bio-On S.p.A. con Hera Servizi Energia, società controllata dal Gruppo HERA, e garantirà energia elettrica pulita al nuovo impianto per la produzione di biopolimeri innovativi che Bio-on sta costruendo a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna.

Il 1 Febbraio 2018 Bio-On anticipa l'apertura del nuovo centro ricerca e annuncia un nuovo ampliamento dei laboratori accelerando la costruzione del nuovo polo di ricerca a causa dell'elevato numero di richieste di biopolimeri speciali PHAs. L'apertura è fissata per il 3 aprile 2018, in anticipo di alcuni mesi rispetto al programma. Entro fine anno gli spazi dedicati allo sviluppo di nuovi biopolimeri verranno ampliati di altri 600 mq fino ad un totale di 1000 mq dove lavoreranno oltre 20 ricercatori, Italiani e stranieri.

Il 21 Febbraio 2018 la società S.E.C.I. S.p.A. holding del gruppo appartenente alla famiglia Maccaferri, ha avviato il progetto di bio-plastiche che sarà realizzato nel sito produttivo di San Quirico con la tecnologia di Bio-On. Il progetto sarà realizzato dalla società Sebiplast s.r.l., controllata del Gruppo SECI, nel sito produttivo dove oggi sorge lo zuccherificio gestito dalla società operativa del Gruppo SECI, Sadam S.p.A. La scelta del sito produttivo di San Quirico (PR) garantirà al progetto bioplastiche di poter beneficiare di sinergie e servizi comuni con lo zuccherificio ma senza interferire con l'attività produttiva di quest' ultimo.

Infine, il 14 Marzo 2018 nasce U-Coat S.p.A., la società di Bio-On destinata in futuro al mercato dei fertilizzanti con una soluzione biodegradabile a rilascio controllato nel terreno. La nuova società U-Coat S.p.A. commercializzerà una innovativa soluzione per il rilascio controllato nel terreno dei fertilizzanti basati su Urea. L'innovazione è stata sviluppata da Bio-On con le bioplastiche PHAs, ed è quindi naturale e biodegradabile al 100%. Bio-On presenta un nuovo e rivoluzionario utilizzo della bioplastica PHAs, naturale e biodegradabile al 100%. I ricercatori Bio-On hanno sviluppato una soluzione per il rilascio controllato di fertilizzanti, in particolare quelli basati su Urea, un mercato enorme con una produzione annua mondiale di 180 Mln di tonnellate* e in crescita costante del 4% annuo. Il vantaggio è un dosaggio più efficace e un minor consumo di fertilizzante.

Bologna, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Astorri